



ARCHITETTO, RICERCATORE, INVENTORE VIVE E LAVORA A DUBLINO
TALENTO ALESSANDRINO OSPITE DEI LIONS
PREMIATO PER UN SISTEMA DI LUCI INTELLIGENTI CHE SALVA LA VITA AI CICLISTI

Alessandria, 4 aprile 2018 – Un vero e proprio talento alessandrino è stato relatore dell'intermeeting organizzato dal Lions Alessandria Host in collaborazione con i Club Lions Alessandria Marengo e Bosco Marengo Santa Croce.

L'ospite **Matteo Zallio**, che si è definito *un architetto che fa il ricercatore, ma si sente un inventore*, ha intrattenuto i soci su un tema di particolare interesse e attualità: **"Startup: neologismo o azione culturale?"** illustrando nuove opportunità di lavoro per le giovani generazioni che ormai sono costrette a creare o inventare il lavoro.

Un curriculum di tutto rispetto per un architetto di appena trent'anni: ricercatore e lecturer presso il **Dublin Institute of Technology** e guest lecturer alla **Loughborough University** (UK), **Università di Genova** (IT) e **Universidad de Guadalajara** (MEX), nonché **CEO** della startup **Déan Design Lab** ha alle spalle già numerosi riconoscimenti importanti, quali l'**Emerging Scholar Award** dal **George Brown College** in Toronto (Canada), il **primo premio Italiano** su **"Etica delle Nuove Tecnologie"** conferito da **AICA** e **Rotary International**, il **premio nazionale** dalla **Health Informatics Society of Ireland** e il **primo premio** per la **"Migliore Idea Innovativa"** durante il **Quinto Forum Italiano sull' Ambient Assisted Living**.

"Taitt", l'ultima delle sue invenzioni, ha ricevuto gli onori della cronaca per via della sua **"potenziale capacità di salvare vite"** ed è stata premiata con il **"Future Leading Lights Award"** dalla **Irish Road Safety Authority**.

Di che cosa si tratta? E' un sistema di luci "intelligenti" posteriori e anteriori che si può installare su qualsiasi bicicletta da città, da strada o mountain bike, particolarmente adatto a chi utilizza le due ruote per recarsi al lavoro nelle ore più buie delle fredde giornate nordiche, ma anche ai ciclisti che sfidano la nebbia alessandrina.

Per il momento – ha spiegato Matteo Zallio – si tratta di un prototipo, ma una società irlandese che recapita la posta a domicilio è interessata a testare il prodotto sulle biciclette in dotazione agli oltre mille dipendenti e, quindi, il brevetto potrebbe diventare presto realtà.

Domande, riflessioni e curiosità hanno caratterizzato il dibattito che ne è seguito tra l'interesse del numeroso pubblico presente.

Si illumina e può indicare l'intenzione di svoltare a destra o sinistra. L'idea premiata in Irlanda

Non pensava di poter progettare qualcosa che potesse salvare delle vite all'inizio, quando ebbe l'idea di un parafrangente speciale. L'obiettivo era «solo» quello di rendere più sicuri i ciclisti, soprattutto quando la nebbia diventa un nemico e la pioggia fa diminuire la visibilità. Invece poi **Matteo Zallio, architetto alessandrino di 31 anni ora «in prestito» in Irlanda, ha ricevuto anche un premio dalla Road Safety Authority per il suo prototipo. E proprio perché «has potential to save lives». Il prodotto si chiama Tailt ed è stato sviluppato tramite la start-up Déan Design.**

Lo racconta tra lo stupito e l'orgoglioso, direttamente da Dublino: «Questo è uno dei riconoscimenti più prestigiosi mai ricevuti, il “**Future Leading Lights Award**”. Ciò che abbiamo sviluppato ed è stato riconosciuto dall'Rsa come “prodotto che può salvare la vita dei ciclisti” è formato da un sistema di luci posteriori e anteriori da poter installare su qualsiasi bici da città, da strada o mountain bike, particolarmente adatto per coloro che pedalano nel traffico per raggiungere il luogo di lavoro, per incontrarsi con gli amici o per fare la spesa, ma anche per amatori o professionisti che vogliono allenarsi durante le fredde e piovose giornate invernali». Importante perché «permette un sostanziale incremento della sicurezza tramite un sistema integrato di luci intelligenti». E quindi va benissimo in caso di nebbia (alessandrina) e di foschia (irlandese). «La luce posteriore integrata in un parafrangente - spiega Zallio -, permette di avere una maggiore superficie di illuminazione che segnala automaticamente, tramite appositi sensori, quando il ciclista rallenta o frena. Inoltre **il sistema è dotato di indicatori di direzione posteriori e anteriori ed è già fase di studio una versione che può percepire automaticamente quando il ciclista vuole svoltare a destra o sinistra**».

Il Tailt è in fase di ultimazione e il 2018 «sarà decisivo per i futuri sviluppi», assicura, perché verranno inserite nuove funzioni. Poi ci sarà il prodotto finale, pronto per essere venduto. Ma nel frattempo, lui e gli amici lo stanno già provando, a Dublino.

Zallio si è laureato in Architettura a **Genova**, è stato dottore di ricerca europeo in Industrial design alla **Loughborough University** e al **Dublin institute of technology**; aveva già vinto «The Best Innovative Idea» durante il Forum Italiano sull'Ambient Assisted Living a **Catania** nel 2015 e il premio «Bursary Award of Ireland» nel 2016.